

E più son contento aver parlato contra, perchè non è stà parte justa.

236 *Sumario di do letere di Franza di sier Antonio Justinian dottor orator nostro, date a Poesè.*

La prima, data a Poesi a di 11 Zugno: come havia ricevuto letere de la Signoria nostra di 28 Mazo, zercha le bareche dil ducha di Ferara per soa instruction, con quanto è stà scritto a l'Orator nostro in corte. In questa materia risponde, de li non è stà parlato, et parlandose saperà che risponder. El re Cristianissimo era fuora a la caza, et essendo zonto uno corier di Roma in posta, quelle subito, per la illustrissima Madama fono expedite in Alemagna, *unde*, inteso questo, esso Orator, per saper qual cossa de novo, andò da Madama, qual li disse volerli dir una cossa de grandissima importantia, per l'amor portava a la Signoria nostra et a lui Orator. Come erano venute letere dil Papa di 3 con uno breve che vuol che s' il Cristianissimo harà 3 voxe, e niun di altri questo numero, Soa Maestà sia rimasto electo re di Romani; però l'anno expedito presto, dicendo sperar certissimo suo fiol sarà electo per haver 3 voti fermi, et ha il Coloniense, Treverense e il marchese di Brandiburg, quali hanno promesso e sigilato per il Re e non voler Spagna. El ducha di Sassonia non ha voluto sottoscriver, ma ben a bocha à promesso non voler Spagna. Et poi introno in la materia di danari, dicendo: vedete quello fa el Papa e altri principi per il Re, e il Re, che è tanto de la Signoria, e ha fato per quella, non pol esser servito di quelli danari che la Signoria dovea servirlo, e il Re non vi parlerà più di questo; con altre parole, dicendo la Signoria fo servita dal Re di 100 milia scudi che dete al Re di romani per aver Verona, et la Signoria in tanto bisogno per exaltation di Soa Maestà non ha voluto servir, e che lei parlava largamente, che si 'l Re havesse dito allora ve li impresto li 100 milia scudi, li convereste renderli, e non lo volete servir; con altre parole. E l'Orator rispose *sapientissime*, che il Re havia conosuto tutti li altri di parole, e la Signoria di facti, e di 50 milia scudi li fo rechiesto, seguendo la electione, la Signoria li ha promesso 100 milia. Lei rispose la richiesta fo di 50 milia *de presentis*, e li altri col tempo; con altre parole dite per lei *ut in litteris*. Scrive aver parlato col legato Bibiena, qual à auto una letera di man dil Papa, in questa materia. E scrive fa questo per non manchar per el re Cristianissimo di far ogni cossa, aziò sia electo, et quando el fusse, moreria di

alegreza. Scrive, esser morto li in Franza el cardenal di Lucemburg di anni 80. Tutti li soi benefici, che ne havea assae da ducati 10 milia in suso de intrada, el Re li ha dati al cardenal di Barbon fratello di monsignor di Vandomo, per la riserva havea sopra ditti benefici. *Item*, scrive si expedissa el suo successor, aziò possi repatriar.

*Dil dito Orator, date a di 16.* Come erano 236\* venute letere di Alemagna di 4, come li Eletori non erano ancora tutti zonti a Franchfort, ma li aspetavano, et parlando con Madama, li disse questo e non aver altro di novo, remetendo tutto al voler di Dio; et la vete in volto un pocho star sopra di sè, ch'è segnal le cosse non passavano al voler suo. Et parlando zercha l'abocarsi col re di Anglia, disse le cose passavano bene, et il Re havia scritto, sempre che quella Maestà volesse saria presto a far quanto era el voler suo, dicendo questo ambador inglese è qui ha fato molte rechieste al Re, de le qual quel Re ni el cardenal Eboracense ha dito parola al nostro ambador haveano de li, et bisogna si aspeti questa electione prima, perchè poi el Re potrà come honorato Imperador andar a questo abochamento, sichè per hora non se ne parla; et che l'ambador mandato de li, è per alcuni banditi di Anglia fanno danni etc. Poi disse, che monsignor di la Roza tornato di Spagna ha ditto gran bene di domino Francesco Corner orator nostro è li, qual si ha ben inteso con lui e di questo ringratia la Signoria. Poi disse, presto si sarà fuora di questa electione; el Re ha tre voti certi, e si 'l non sarà lui non sarà *etiam* Spagna, e Soa Maestà ha fato più per l'honor che per altro. Et avisa, el Re ha mandato in Polonia a prometer a quel Re pension a l'anno scudi 20 milia, essendo electo, et al nontio di esso re di Polonia sarà in la dieta, darli per una volta scudi 25 milia; sichè non lassa trato a far. Scrive, come scontrato el reverendissimo Legato, veniva di corte, lo vete tuto smarito, *unde* li parloe se havia nulla di novo. Disse di no; poi interloquendo, disse haver trovato Madama molto sopra di se, et che el Papa fa ogni cossa, aziò el Re sia electo, *tamen* el Maguntino ha dito, el Papa mostra voler, ma non vol, e cussi scrive al Re monsignor l'Armirajo; *tamen* tien sia pensate di esso Maguntino questo, e questo l'Armirajo scrive per un boletin che cussi crede *etiam* lui; el qual Maguntino non vol Franza. Et monsignor di Rival era andato obstaso dil Coloniense. *Item*, l'Orator nostro scrive, el signor Lodovico di Bozolo è de li ditto è mal satisfato dil Re. Soa Maestà ha mandato per el signor Marco Antonio Colona, qual si aspetta venghi